

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5236 del 11/10/2018
Oggetto	D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA OFFICINA MECCANICA F.LLI VENTURELLI & C. S.N.C DI MARANELLO. IMPIANTO DI VIA MARSALA 13 FIORANO MODENESE AREA ADIBITA A DEPOSITO AUTOMEZZI PER CONTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA. RIFERIMENTO N. 2506/2017 DEL SUAP UNIONE COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO. PRATICA SINADOC N. 18683/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5444 del 10/10/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno undici OTTOBRE 2018 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

D.P.R. 13 MARZO 2013 N° 59. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA OFFICINA MECCANICA F.LLI VENTURELLI & C. S.N.C DI MARANELLO. IMPIANTO DI VIA MARSALA 13 FIORANO MODENESE AREA ADIBITA A DEPOSITO AUTOMEZZI PER CONTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA. RIFERIMENTO N. 2506/2017 DEL SUAP UNIONE COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO. PRATICA SINADOC N. 18683/2017

La Legge 4 aprile 2012, n° 35 (di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n° 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'articolo 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il DPR 59/13, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/10, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della L. 241/90;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali oggi vigenti.
- la L.R. 13/15 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

L'Officina Meccanica F.lli Venturelli & C. S.n.c con sede legale in Comune di Maranello, via Dino Ferrari n. 88, quale gestore dell'impianto ubicato in Via Marsala 13 Fiorano Modenese (MO) adibito a deposito di automezzi per conto dell'autorità giudiziaria, ha presentato al SUAP Unione Comuni del Distretto Ceramico la domanda di A.U.A. recepita con protocollo n° 15770 del 20/06/2017.

Il SUAP ha trasmesso la domanda alla SAC di ARPAE Modena che l'ha assunta agli atti il 23/06/2017 con protocollo n° 12345 pratica n°18683 del 2017.

Con nota protocollo n° 21643 del 06/11/2017 la SAC di ARPAE Modena ha richiesto documentazione integrativa sull'impatto acustico; la suddetta richiesta ha sospeso i termini di conclusione del procedimento.

Il 01/10/2018 con protocollo n° 19879 è stata assunta agli atti della SAC di ARPAE Modena la documentazione integrativa inviata dalla ditta che consiste nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Ai sensi della D.G.R. 14 aprile 2004, n° 673 e l'art. 10 c. 4 della L.R. 15/2001, il Sig. Venturelli Giancarlo, in qualità di legale rappresentante della ditta Officina Meccanica F.lli Venturelli & C. S.n.c dichiara che nello svolgimento delle attività previste all'interno del deposito oggetto di richiesta di A.U.A. non verranno utilizzati macchinari o impianti rumorosi ovvero che non si indurranno aumenti significativi nei flussi di traffico della zona rispetto alla situazione attuale.

La ditta Officina Meccanica F.lli Venturelli & C. S.n.c sede legale in Comune di Maranello, nell'area adibita a deposito giudiziale di Via Marsala 13 Fiorano Modenese, svolge attività di depositeria all'aperto di automezzi per autorità giudiziaria.

Con riguardo all'Area adibita a deposito giudiziale di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'A.U.A. i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

E' stato acquisito come contributo istruttorio il parere del gestore delle pubbliche fognature del Comune di Fiorano Modenese con protocollo n° 23181 del 24/11/2017 relativamente agli scarichi idrici.

La documentazione presente agli atti dei competenti uffici consente di effettuare la relativa istruttoria.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al DPR 59/13, comprensiva dei titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività di deposito automezzi per conto dell'autorità giudiziaria di cui al presente atto.

Nel contempo si rende necessario revocare i corrispondenti titoli ambientali precedentemente rilasciati al Gestore dell'impianto medesimo.

La responsabile del procedimento è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 e la responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dr.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L.

Le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria

della S.A.C. di ARPAE di Modena, con sede in Modena, via P. Giardini n. 472/L e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

la Dirigente determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13, ai fini del rilascio da parte del SUAP competente, al gestore della ditta Officina Meccanica F.lli Venturelli & C. S.n.c sede legale in via Dino Ferrari n. 88 Maranello Partita Iva 01779630365 per l'impianto ubicato in Via Marsala 13 a Fiorano Modenese (MO), che comprende il seguente titolo ambientale:

- Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)

2) Di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1) sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Di disporre che il presente provvedimento ha durata pari a 15 anni con scadenza al **15/10/2033**, fatto salvo quanto indicato nel provvedimento conclusivo rilasciato dal SUAP competente.

A tal proposito, il presente provvedimento diviene esecutivo dal momento della sottoscrizione da parte del Dirigente della SAC di ARPAE Modena, assumendo l'efficacia dipendentemente dalla data di rilascio dell'atto conclusivo da parte del SUAP competente.

5) Di stabilire che l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5, commi 1 e 2 del DPR 59/13.

6) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 59/13, che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere la presentazione di nuova domanda.

7) Di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP Unione Comuni del Distretto Ceramico ai fini della sua adozione e l'eventuale rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP.

8) Di informare che:

- a) Al fine di verificare la conformità dell'impianto e delle emissioni rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali di prima pioggia in pubblica fognatura	Comune di Fiorano Modenese (MO)

- b) L'Ente di cui sopra, ove rilevi situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore.
- c) Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.
- d) Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 33/13 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE.
- e) Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 190/12 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.
- 9) Si dà atto che il rilascio dell'A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/13, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico Unione Comuni del Distretto Ceramico. Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Il presente atto è pertanto escluso dalle verifiche in materia di documentazione anti-mafia da parte della S.A.C. di ARPAE di Modena.

LA RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI
DI MODENA

Dr.ssa Barbara Villani

Allegati: Allegato Acqua – Attività di scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125).

Allegato ACQUA

Ditta Officina Meccanica F.lli Venturelli & C. s.n.c. impianto di Via Marsala 13 Fiorano (MO).

SETTORE AMBIENTALE INTERESSATO	TITOLO AMBIENTALE
ACQUA	Scarichi di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125) Acque reflue industriali di prima pioggia nella pubblica fognatura

A – Premessa normativa

La Regione Emilia Romagna con Atto Deliberativo di Giunta n° 1053 del 9 giugno 2003 ha emanato la direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152 e ss. mm. e ii. recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

In attuazione dell'articolo 39 del D.Lgs 152/99 è stato approvato l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 286 del 14 febbraio 2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne".

La parte terza del D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 "Norme in materia ambientale" ha abrogato e sostituito il D.Lgs 11 maggio 1999 n° 152.

Con l'articolo 124, comma 1, D.Lgs 152/06 viene previsto che tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati.

La Regione Emilia Romagna ha successivamente emanato la Legge Regionale 1 Giugno 2006, n° 5 con la quale viene confermata la validità giuridica ed applicativa di entrambe le direttive regionali sopra richiamate in attuazione al D.Lgs 152/06 e ss. mm. e ii.

Con l'Atto Deliberativo della Giunta della Regione Emilia Romagna n° 1860 del 18 Dicembre 2006 vengono emesse le "Linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n° 286/05".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n° 277 ha introdotto criteri di "Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – Scarichi acque – Impatto acustico".

Con la delibera dell'Assemblea Consortile n° 9 del 24 luglio 2006 è stato approvato il Regolamento Quadro per la disciplina del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.

B – Parte descrittiva

L'Officina Meccanica F.lli Venturelli & C. s.n.c. di Maranello, nell'impianto di via Marsala 13 a Fiorano Modenese svolge attività di depositeria all'aperto di veicoli per conto dell'autorità giudiziaria.

La depositeria dall'estensione di circa mq. 660 ricavata dallo stralcio della corte di un edificio artigianale, risulta pianeggiante con leggera pendenza da Est verso Ovest e completamente pavimentata con manto in conglomerato bituminoso. E' delimitata a Nord, Est e Ovest da un muretto di recinzione e a Sud da un dosso che impedisce alle acque meteoriche di riversarsi nell'area cortiliva residua.

Relativamente agli scarichi di acque reflue, il gestore ha realizzato un nuovo impianto di trattamento in continuo dello scarico di dilavamento del piazzale.

Le acque meteoriche sono raccolte in un unico punto con un grigliato posto nell'estremità Ovest zona a quota inferiore (0,16 metri) e sono convogliate in un serbatoio di accumulo della capacità di 4.000 litri dotato di valvola antiriflusso e di pompa per il rilancio nelle due vasche deoliatore della capacità complessiva di 3.000 litri. L'ultima vasca deoliatore è dotata di filtro a coalescenza. In uscita le acque vengono raccolte in un pozzetto predisposto per i prelievi fiscali. All'inizio dell'impianto le acque reflue sono convogliate in un pozzetto scolmatore che esaurita la capacità del serbatoio di accumulo confluisce le acque in eccesso in un ulteriore pozzetto di raccordo con le acque provenienti dal deoliatore,

Relativamente agli scarichi di acque reflue, si ha la seguente configurazione:

- le acque reflue provenienti servizi igienici previo trattamento mediante fossa biologica sono convogliate mediante condotta nella pubblica fognatura di via Marsala;
- le acque meteoriche non contaminate ricadenti sulle coperture confluiscono mediante condotta nella pubblica fognatura di via Marsala;
- le acque di prima pioggia ricadenti sul piazzale a rischio di inquinamento da idrocarburi vengono raccolte in un unico punto e dopo un trattamento specifico effettuato da impianto di sedimentazione e disoleatore sono convogliate attraverso una fognatura interna nella pubblica fognatura di via Marsala come identificato dalla planimetria allegata all'istanza;

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e della D.G.R. 1053/03, le acque reflue dei servizi igienici sono classificabili come "acque reflue domestiche" e sono pertanto sempre ammesse in pubblica fognatura ai sensi del Regolamento ATO del Servizio idrico integrato.

Ai sensi del D.Lgs 152/06, della DGR 286/05 e della DGR 1860/06, le acque meteoriche trattate nell'impianto di cui sopra sono classificabili come "**acque reflue industriali di prima pioggia**".

C – Istruttoria e pareri

Vista ed esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale.

Visto il parere tecnico favorevole con prescrizioni espresso dal Gestore delle fognature pubbliche.

Il Comune di Fiorano Modenese a seguito della richiesta di ARPAE SAC- Modena, non ha fatto pervenire osservazioni in merito al rilascio del titolo ambientale scarichi idrici.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale.

D – Prescrizioni e disposizioni

- 1) **E' autorizzato** il gestore dell'Officina Meccanica F.lli Venturelli & C. s.n.c., con sede legale in via Dino Ferrari n. 88 a Maranello, **a scaricare nella pubblica fognatura di via Marsala 13 in Comune di Fiorano Modenese** le acque reflue industriali di prima pioggia derivanti dall'attività di deposito di automezzi per conto della autorità giudiziaria, in conformità a quanto riportato negli allegati tecnici all'istanza di autorizzazione unica ambientale.
- 2) Lo scarico delle acque reflue industriali di prima pioggia provenienti dal dilavamento dall'area nella pubblica fognatura deve rispettare continuamente i limiti della **tabella 3** (allegato 5 alla parte terza) del **D.Lgs 152/06** per lo scarico in pubblica fognatura nel pozzetto di prelievo a valle degli impianti di trattamento.
- 3) I valori limite di cui al punto 2 non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo; non possono essere diluite con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo.
- 4) Durante l'evento meteorico tutte le acque meteoriche di dilavamento delle aree di piazzale a rischio di inquinamento dovranno essere immesse nella vasca di prima pioggia fino al riempimento della stessa; una volta terminato l'evento meteorico, nell'ambito delle 48-72 ore dalla cessazione delle precipitazioni, la suddetta vasca di accumulo deve essere completamente svuotata, trattando le acque, raccolte in essa, nei manufatti depurativi.
- 5) Il rispetto dei limiti tabellari, per le acque reflue industriali, è riferito ad un campione medio prelevato nell'arco di 3 ore. L'autorità preposta al controllo può, con motivazione espressa nel verbale di campionamento, effettuare il prelievo su tempi diversi al fine di ottenere il campione più adatto a rappresentare lo scarico.
- 6) Il pozzetto adibito a manufatto di ispezione ai fini dei campionamenti fiscali ubicato a valle dell'impianto depuratore dovrà essere mantenuto accessibile ed ispezionabile da parte degli organi di controllo e dovrà avere una profondità tale da consentire le operazioni di prelievo.

Il personale tecnico dell'Autorità di controllo è autorizzato ad effettuare all'interno dell'area tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

- 7) Sarà cura del Gestore dare comunicazione scritta, ai competenti uffici della SAC e al Servizio Territoriale Distretto Area Sud Maranello – Pavullo di ARPAE Modena, della data dell'avvenuta installazione e funzionamento del nuovo sistema di trattamento delle acque di prima pioggia segnalando eventuali difformità rispetto alla documentazione di progetto
- 8) É vietata l'immissione, anche occasionale ed indiretta, nel ricettore finale delle sostanze di cui è tassativamente vietato lo scarico ai sensi dell'articolo 81 del Regolamento Quadro per la disciplina del servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 4 di Modena.
- 9) A cura del gestore della ditta dovrà provvedersi con frequenza minima annuale alla periodica pulizia dei pozzetti e della vasca di separazione fanghi e oli a mezzo auto-spurgo, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 10) I fanghi risultanti dal manufatto di sedimentazione e di disoleazione dovranno essere smaltiti mediante ditta autorizzata ai sensi del D.Lgs 152/06.
- 11) L'esercizio nell'insediamento di attività comportante l'impiego di acqua per usi diversi da quelli indicati, e conseguente diversa natura degli scarichi, comporta l'obbligo di preventivo conseguimento di una nuova autorizzazione, antecedente all'avvio di qualsiasi nuova o diversa attività.
- 12) É fatto obbligo dare immediata comunicazione, ad ARPAE Modena, al Comune di Fiorano e al gestore delle fognature pubbliche di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 13) Entro il 31 gennaio di ogni anno, per l'anno precedente, dovrà essere presentata al gestore della fognatura pubblica, la denuncia dei consumi idrici nonché le analisi delle acque reflue per il calcolo del canone di fognatura e depurazione.
- 14) Entro il 30 aprile 2023, il 30 aprile 2028 e il 30 aprile 2033 dovrà essere inviata ad ARPAE di Modena, al Comune di Fiorano Modenese e al Gestore delle fognature pubbliche una comunicazione, anche in forma di semplice tabella, riportante il riassunto dei risultati analitici ottenuti sulle acque di prima pioggia, riferiti al quinquennio precedente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.